

caro d'caune ant. d'ne s. palus. d'no s. d. quell' anno
s'anno de un effetto si trova, con fine anche con fine
dei fratelli Sarcista, con terre di Vincenzo Carma
na e con terre di Vincenzo Antrogio e con terre
di Giuseppe Ravanenna, notato nel catasto terreni
di Nocera all'art. 1845 sotto nome di Gallo Matteo
e Felippo fu Antonino, ter. de. dal. N. 1264 al 1269 col
l'imponibile di L. 11.34 e all'art. 1875 sotto nome di Raga
sa fu Calogero di Giuseppe ter. de. N. 1280. 1281 di Serio
me coll'imponibile di L. 7.40.

Soggetto alla fondazione e all'annuo canone enfiteu-
tico davanti al Demanio dello Stato; quali per
678 l'acquirente si obbliga e si obbliga pagare in prima
alla fondazione da questo bimestre in poi e in quanto al ca-
none dalla scadenza del prossimo Agosto; ed resta di-
stinta il venditore che il suddetto terreno di terra e
franco e libero di qualsivoglia altro peso, servitu ed ipote-
ca, come d'alcuna altra e non averlo ad altro uso
dato, ne in qualsivoglia altro modo alienato ed i di-
sua piena proprietà e dispoibilità per averlo
ricevuto in donazione dai propri genitori Gio-
vanni Giovi e il borguesato Lo Abbuzzo ai sensi
del contratto datato d'el sei ottobre mille novecento
ragunto dal Notar Giovambattista Armenta da 44
lafranca Scola, registrato al N. 288, quali conio Giovi

e Lo Abbuzzo alla loro volta l'acquistarono da parte
di Matteo Gallo fu Antonino e Calogero Raganusa di
Giuseppe, in virtù d'atto del trenta dicembre mil
lennovecento, ragunto dal Notar Sigmale, Man-
dina da Nocera, registrato al N. 464.

Del sopraccennato terreno di terra l'acquirente sig.
Lusumano, avrà la proprietà, il materiale possesso
e godimento da oggi innanzi e perpetuamente
di tutti e tutte le attinenze, dipendenze ed ac-
cessorii; per la cui custodia sig. Graziopoli
d'ogni diritto, ragione ed azione, che ha o com-
pa sul medesimo terreno di terra, ne inverte e
surroga nel più ampio e valido modo l'acquirente
sig. Lusumano, in favor del quale ha già esequi-
to la reale tradizione come di legge.

Ha presente compra vendita e stata convenuta ed
accettata a corpo per il prezzo di lire settecento
quante (L. 750) che il sig. Lusumano Lusumano
paga in presenza di me Notaro e testimoni
e in moneta di corso legale nel Regno al sig. Gi-
useppe Graziopoli che dopo averlo numerato e provato
esatte le lire a se con sua piena soddisfazione,
rilasciandone ampio e valido quietanza
Dichiera il venditore che l'annuo canone enfiteu-
tico davanti al Demanio dello Stato e di lire quattro